



— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 5 FEBBRAIO V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FRATTINA MARCO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA</p> <p>9.00 † LAZZARIN DONATELLA, MION ALESSANDRINA e FAM. MION † CHINELLATO ROMANA e FAMIGLIA † GIORGIO DITTADI, DANIELA ed ELENA † ANDREATO WALTER, GABIN MARCELLINA e STOCCO ANGELO † FERRO ELEONORA † BERTIATO EMILIO † TROVÒ ROMEO e LEA</p> <p>10.30 † GIRARDI GIOVANNI e FAMIGLIA</p> <p>17.00 † CUCCURU GIUSEPPE, MANCA DOROTEA, GUARINO GIUSEPPE, COMPAGNIN AGNESE e BALLESTRIERO ZUILLO</p>	<p>10.00 CATECHISMO 1^A MEDIA</p> 
	<p>10.00 † SUOR TERESA BERGAMIN</p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO † FAMIGLIA LORENZIN</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 FUNERALE † DEMUNARI TERESA</p> <p>18.30 † ROMOR GIOVANNI e FAMIGLIA</p>	<p>20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI</p>
<p align="center">LUN 6</p> <p align="center">Ss. Paolo Miki e compagni martiri</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 FUNERALE † DEMUNARI TERESA</p> <p>18.30 † ROMOR GIOVANNI e FAMIGLIA</p>	<p>20.30 - GdA fam. MINOTTO</p>
<p align="center">MAR 7</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30 GRUPPO 2^A MEDIA 15.00 - GdA fam. MARIN 20.30 - GdA fam. MARETTO 20.30 - GdA fam. CORRÒ 20.30 - GdA fam. FAVARETTO 20.30 - GdA fam. MINCHIO</p>
<p align="center">MER 8</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE 20.30 INCONTRO ORGANIZZAZIONE GAMBARARE SUMMER FESTIVAL</p>
<p align="center">GIO 9</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 PER GLI AMMALATI</p>	<p>14.30 CATECHISMO 2^A - 3^A - 4^A e 5^A ELEMENTARE 20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">VEN 10</p> <p align="center">S. Scolastica, vergine</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>17.30 50° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: POPPI ITALO e GASTALDELLO ELIDE</p>	<p>9.30 CATECHISMO 2^A, 3^A, 4^A e 5^A ELEMENTARE 14.30 CATECHISMO 1^A MEDIA 15.00 CATECHISMO 1^A ELEMENTARE 20.30 CORSO per FIDANZATI</p>
<p align="center">SAB 11</p> <p align="center">B. Maria Vergine di Lourdes GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † MINOTTO CARLO † TREVISAN ANTONIETTA, CORRÒ ANGELO, ROSA e NARCISO</p> <p>17.30 † SUOR TERESA BERGAMIN † TURETTA ALDO † VANZAN MARIO e ANTONIA † MINTO GINO e GIUSEPPE † AGOSTINI ANGELO</p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 12 FEBBRAIO VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA † REATO GIOVANNI, BELLO MARIA e NONNI</p> <p>10.30 BATTESIMO: DI MARTINO VICTORIA † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA</p> <p>17.00 † DONÒ GINO † SANTORO GIUSEPPE</p>	<p>10.00 CATECHISMO 1^A MEDIA</p> 
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † MARIN LIVIO e LINO</p>	



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIV - Numero 13

domenica 5 febbraio 2012

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Gb 7,1-4.6-7

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 146

Risanaci, Signore, Dio della vita

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

R

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

R

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

R

SECONDA LETTURA 1Cor 9,16-19

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi

sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.
Alleluia

VANGELO Mc 1,29-39

**✠ Dal Vangelo secondo Marco
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed



**TU SEI
IL SALVATORE**

ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

ADOTTA UNA FAMIGLIA

Il titolo non si limita a proporre un atto di carità, magari distratta e frettolosa; sottintende invece la verifica dell'autenticità della nostra fede. Per perfezionare il nostro rapporto con la Persona di Gesù, che si dona a noi gratuitamente nel sacramento eucaristico domenicale, ci viene chiesto diventare noi stessi sacramento; spezzando e nutrendoci di quel pane divenire a nostra volta pane che viene spezzato per gli altri. I membri della nostra parrocchia sono stati invitati ad individuare un gesto gratuito da vivere con costanza e fedeltà. La ragione è che dobbiamo far spazio al modo con cui Cristo ama, per imparare l'amore, per divenire come lo è Lui amore, cioè Carità. Occorre che ci educiamo al gratuito. Dobbiamo educare noi stessi e i nostri cari, i nostri vicini a vivere come Gesù. E' ad un gesto gratuito che si riferisce l'iniziativa proposta in queste ultime settimane nella "la Piazzetta":

**Il mio superfluo può essere indispensabile per il prossimo.
Quantifica il tuo superfluo. Individua una famiglia in difficoltà**

Se siamo una comunità cristiana, deve apparire la testimonianza di gratuità e il cammino intrapreso porta ad un concreto impegno di vicinanza alle famiglie in difficoltà. La settimana scorsa è stata evidenziata la compassione del buon Samaritano nella parabola di Luca. Ed è questa esperienza di compassione che si vuole far emergere, nel senso etimologico del termine cioè "mettersi nei panni degli altri". E' necessario però che il nostro gesto materiale di condivisione, per quanto personale, non sia individuale ma un gesto compiuto sapendo di appartenere alla comunità. La prima adesione all'iniziativa è già arrivata; chiediamo ora l'impegno di tutti per portare avanti questo cammino, aspettiamo le testimonianze sul vostro superfluo, il risultato nell'individuazione di una famiglia in difficoltà, la vostra decisione di come volete procedere all'iniziativa. Contattateci attraverso i nostri sacerdoti, le suore o in redazione della "la Piazzetta". In seguito daremo informazioni su come procederà concretamente la strada intrapresa.

Messaggio per la 34ª Giornata Nazionale per la vita "Giovani aperti alla vita"

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. [...] L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso. [...] Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo. Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso. I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni – che tendono a soffocare l'impegno nel-

la realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita. Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita. È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà. Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudi-

ne e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuo-

vere e stimolare anche gli adulti. La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Abbiamo ricevuto una testimonianza di una partecipante agli Esercizi Spirituals Diocesani che si sono svolti a Cavallino dal 20 al 22 gennaio 2012. Questa testimonianza, per ragioni di spazio, verrà pubblicata in due parti: questa domenica e l'altra parte sul foglietto parrocchiale della prossima settimana.

Cosa sono? Perché si fanno? Chi ci va? Chi c'è? Cosa mi aspetto? Come li vivrò? Come ne uscirò? Sette domande, come sette sono i vizi capitali, sette i sacramenti, sette le opere di misericordia spirituale, sette le opere di misericordia corporale, sette i doni dello spirito santo, sette i giorni della settimana, sette eravamo anche noi partite da Gambarare, 6 Catechiste in campo ed una in stand-by.... ANNA, EMANUELA, ROSSANA, NICOLETTA, CARLA, ROSA e BARBARA (la scrivente), quando le cose succedono è perché Qualcuno le vuole! Sentirsi chiamate perché c'è Qualcuno di speciale che ti vuole parlare, ti aspetta, ti prende per mano e ti aiuta a vedere più chiaro. L'invito è rivolto sempre a tutti, adulti e non perché è un'occasione unica di meditazione.

Esercizi Spirituals Diocesani

Con la sapiente guida del Patriarca Emerito Marco e di, volta in volta, un collaboratore diverso, si medita sulla Parola. E ti si apre un mondo che non conosci, puoi essere informato, dottorato, acculturato ma quando il Signore ti dà del tu ed è la per te, allora i giochi in campo sono diversi, allora si fa sul serio. Non ci possono essere tentennamenti, la tua anima è a nudo: Lui ti parla attraverso le parole sagge ed esaustive di Monsignor Stefano Ottani, vescovo di Bologna e Presidente del Tribunale Ecclesiale della Regione Flaminia. Lui ti ascolta durante la meditazione personale dopo la spiegazione, la Parola diventa tua; Lui ti accompagna durante la giornata scandita dai vesperi del venerdì sera e la compieta prima della buona notte; la messa, le lodi, l'adorazione eucaristica, i vesperi e la celebrazione vigilare (veglia) del sabato in preparazione della messa della Domenica, la spiegazione delle letture. Lui ti sostiene durante la personale meditazione, perché Lui non ti lascia sola; è difficile fare i conti con se stessi, con la propria vita: "Rinnega te stesso, prendi la tua croce e seguimi..." e se la croce fossi io stessa??? Lui ti solleva, durante i pranzi e le cene è vicino a te nel conoscere persone nuove o a scoprire la bellezza di quelle con cui sei partita e con cui dividi il percorso nella stessa parrocchia. Lui ti perdona nella confessione personale: ti senti avvolta nel Suo protettivo abbraccio: ce ne sono di cose da dire, da venerdì che sono arrivata con tutta la zavorra pesante che mi sono portata dietro e con quello che le Sue Parole mi hanno scavato.... Per fortuna non c'è fretta, i confessori sono tanti. Lui mi aspettava, mi ha chiamato, mi doveva parlare ed io avevo bisogno di ascoltarlo.

(continua)

NUOVO PATRIARCA DI VENEZIA

Il Santo Padre Benedetto XVI, ha nominato Patriarca di Venezia Sua Eccellenza Mons. Francesco Moraglia, finora Vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato. All'interno del foglietto parrocchiale pubblichiamo la sua lettera indirizzata alla nostra Diocesi.

BUON COMPLEANNO A...

...**Bruno Preo** che festeggia il compleanno venerdì 10 febbraio. Auguri dalla famiglia e dai numerosi amici della Comunità parrocchiale.

BEATA VERGINE DI LOURDES GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Sabato 11 febbraio si celebra l'anniversario delle apparizioni della Vergine a Santa Bernadette a Lourdes. La Santa Messa **PER GLI AMMALATI** viene celebrata venerdì 10 febbraio alle ore 15.00.

SUOR TERESA BERGAMIN

Sabato 11 febbraio, alle ore 17.30 presso la chiesetta di Porto Menai verrà celebrata la S.Messa in suffragio di Suor Teresa Bergamin